

Lezione 08 - ordine architettonico

L'ordine architettonico è un sistema di elementi morfologicamente determinati legati da reciproci rapporti sintattici a formare un'unità organica (A. Bruschi). Significa elementi disposti come elementi della grammatica. L'ordine architettonico può essere definito come rappresentazione del sistema trilitico, oppure una rappresentazione di una originaria struttura lignea, o come una rappresentazione simbolica dell'atto di sostenere. Anche prima dei greci le colonne ricordavano una struttura lignea. L'ordine architettonico compare nella Grecia Antica nel VII secolo a. C. nella forma dell'ordine dorico e ionico e viene ripreso dai romani più che altro come funzione rappresentativa e non più strutturale (partito alla romana → arco su pilastri inquadrato dall'ordine architettonico tripartito). Si è tentato di rendere canonici gli ordini (cioè raggrupparli in una serie di regole) nel corso del cinquecento. Quindi anche se usati prima, gli ordini sono un'invenzione del cinquecento. Sebastiano Serlio ne individua cinque:

- ordine tuscanico
- ordine dorico
- ordine ionico
- ordine corinzio
- ordine composito

Vengono illustrati con immagini. Il vero manuale è "La regola delli cinque ordini d'architettura" di Jacopo Barozzi detto il Vignola. Un manuale è diverso da un trattato. Il rapporto tra testo e immagine viene invertito in quanto le immagini diventano più importanti. Palladio scrive "i quattro libri dell'architettura"

Ogni elemento di ciascun ordine è diviso in tre parti a partire da:

pedistallo suddiviso in: **base, dado, cornice**

colonna suddivisa in: **base, fusto, capitello**

trabeazione suddivisa in: **architrave, fregio, cornice**

Fusto

Può essere monolitico o composto da più parti. Può essere **rastremato** verso l'alto e spesso a $\frac{1}{3}$ della sua altezza presenta un leggero rigonfiamento detto **entasi**. Il fusto può essere liscio, scanalato (la scanalatura è concava) oppure rudentato (la rudentatura è convessa). L'**imoscapo** e il **sommoscapo** sono le parti iniziale e finale del fusto. Il fusto si differenzia in **colonna**, se essa è libera; **pilastro**, se è libero e presenta base quadrata/rettangolare; **lesena/parasta**, se si tratta di un semipilastro; **ordine gigante**, se si estende su più piani dell'edificio rompendone la regola. Esiste anche la **colonna alveolata**, se è libera ma vicina al muro e parzialmente inserita in un leggero alveo predisposto nella parete.

Base (della colonna)

base attica (dal basso verso l'alto): plinto, toro, listello, scozia, listello, toro, imoscapo, corona.

Modanature (della base)

ovuli e lance, è il più semplice

perline e fusarole

greca, can corrente

baccellatura

anthemion

5 + 1 ordini architettonici

Per i romani esistono 5 ordini architettonici a cui noi aggiungiamo l'ordine dorico arcaico usato dai greci e che risulta essere diverso dal dorico romano.

Come si trova l'unità di misura che regola i vari elementi di un ordine? Noi siamo abituati a usare il sistema decimale, ma ciò che è importante in questo caso sono i rapporti di **proporzione**: è tutto messo in relazione al **diametro del fusto della colonna alla sua base**. Il fusto della colonna diviene sempre più alto con la successione degli ordini, ovvero si snelliscono. L'ordine dorico generalmente era destinato a celebrare figure maschili, mentre l'ordine ionico/corinzio per le figure femminili.

Ordine **tuscanico**

colonna

1. **base a singolo toro: plinto, toro**
2. fusto: liscio
3. capitello: **collarino, echino, abaco**

trabeazione

non presenta elementi in particolare

Ordine **dorico** arcaico

colonna

risulta tozza e senza proporzioni

1. base: assente, poggia direttamente sullo stilobate
2. fusto: scanalato
3. capitello: non presenta decorazioni

trabeazione

1. architrave: gocce
2. fregio: triglifi
3. cornice: mutuli e cassettoni

Ordine **dorico** romano

colonna

1. **base attica** (cioè a doppio toro): plinto, toro, listello, scozia, listello, toro
2. fusto: può essere scanalato o liscio
3. capitello: collarino, echino, abaco (è uguale a quello tuscanico)

trabeazione

1. architrave: **gocce o gutte**, poste sotto i triglifi, ricordano l'origine lignea dell'ordine (ricordano in particolare la resina delle piante)
2. fregio: **triglifi** (listelli verticali posti in asse col fusto) e **metope**
3. cornice: **mutuli** (simili alle gocce) e **cassettoni**

Ordine **ionico**

colonna

1. base **vitruviana (o zoppa)**: è simile alla base corinzia ma senza un toro e un astragalo
2. fusto: scanalato. Le cariatidi sono elementi prossimi all'ordine ionico e sostituiscono il fusto delle colonne.
3. capitello: si distingue in due tipi → visione assiale e visione laterale. E' composto da balaustini (volute in corrispondenza del capitello) che possono essere paralleli tra loro (vista laterale) o essere disposti diagonalmente (vista assiale). Tra le volute sono

presenti decorazioni ad ovuli e lancette oppure perline e fusaroli. L'abaco è quadriconco.

trabeazione

1. architrave: /
2. fregio: è liscio
3. cornice: costituita da **dentelli**

Ordine **corinzio**

colonna

1. base: (modello del Pantheon) plinto, toro, listello, scozia, listello, astragalo, astragalo, listello, scozia, listello, toro superiore
2. fusto: /
3. capitello: abaco quadriconco, 4 foglie che sostengono l'abaco e 4 foglie più piccole in mezzo

trabeazione

1. architrave: /
2. fregio: /
3. cornice: **dentelli e modiglioni**

Ordine **composito**

anche definito come ordine trionfale, perché usato negli archi di trionfo

colonna

1. base: attica o corinzia
2. fusto: /
3. capitello: unione tra capitello ionico e corinzio, cioè sono presenti sia volute sia foglie d'acanto, abaco quadriconco

trabeazione

1. architrave: /
2. fregio: /
3. cornice: ovuli e lancette o modiglioni

Lezione 09 e Lezione 10 inutili